

# IL DECRETO LEGISLATIVO N.102/2014 SULL'EFFICIENZA ENERGETICA

## LA DIRETTIVA EUROPEA SULL'EFFICIENZA ENERGETICA: UN'OCCASIONE PER LE IMPRESE E PER I PROFESSIONISTI

ing. Massimo Cassinari\*

Il 4 luglio 2014 è stato approvato il D.Lgs. 102/2014 che recepisce la direttiva europea 27/2012 in tema di efficienza energetica e che si pone lo scopo, ambizioso, di ridurre del 20% le emissioni di gas serra entro il 2020. Il decreto affronta "a tutto campo" il tema dell'efficienza energetica prendendo in considerazione temi come efficienza degli edifici, acquisti della pubblica amministrazione, efficienza nella produzione di energia, nel riscaldamento e raffrescamento ecc. D'altra parte, a fonte di un obiettivo ambizioso è necessario lavorare a tutto campo.

### L'OBLIGO DELLA DIAGNOSI ENERGETICA

L'art. 8 interessa il settore industriale, compreso quello dei prodotti da costruzione, perché tratta il tema delle diagnosi energetiche e dei sistemi di gestione dell'energia. Sono coinvolti due tipi di aziende:

- le grandi imprese, cioè quelle con più di 250 addetti e un fatturato superiore ai 50 milioni di euro, o uno stato patrimoniale superiore ai 43 milioni di euro;
- le "imprese a forte consumo di energia", cioè quelle che hanno un consumo da energia elettrica o da altra fonte superiore ai 2,4 GWh/anno e un'incidenza del costo dell'energia sul fatturato superiore al 3%.

Queste aziende devono eseguire una diagnosi energetica per le sedi produttive sul territorio nazionale entro il 5 dicembre 2015 e aggiornarla ogni 4 anni. L'obbligo non si applica alle imprese che adottino un sistema di gestione per l'ambiente conforme alla norma Iso 14001 o un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma Iso 50001, oppure che siano registrate Emas.

L'applicazione alle imprese "energivore" è una caratteristica italiana in quanto la direttiva 27/2012 fa riferimento unicamente alle grandi imprese. Per avere efficacia ai fini del decreto i sistemi di gestione sopra citati devono includere una diagnosi energetica, requisito che peraltro è esplicitamente incluso nella Iso 50001.

Rientrano nel campo di applicazione del decreto una vasta gamma di produttori di prodotti da costruzione: cemento, calce, elementi in laterizio, pannelli in cartongesso e, in funzione delle dimensioni dell'impianto, tutti coloro che utilizzano un forno, per esempio i produttori di conglomerato bituminoso.

### INCIDERE SUL "CUORE" DEI CONSUMI ENERGETICI

Le diagnosi energetiche dovranno consentire calcoli dettagliati e convalidati per le misure proposte, in modo da fornire informazioni per le analisi storiche, per il monitoraggio della prestazione e per la previsione dei potenziali risparmi.

I risultati delle diagnosi devono essere comunicati all'Enea - cui sono demandati i controlli che dovranno accertare la conformità delle diagnosi alle prescrizioni del decreto - e all'Ispra, che ne cura la conservazione. I controlli saranno effettuati su una selezione annuale di almeno il 3% delle imprese soggette all'obbligo per diagnosi effettuate da auditor esterni e sul 100% per diagnosi effettuate da auditor interni; in esito ai controlli, potranno essere erogate sanzioni amministrative pecuniarie da 4 a 40 mila euro per mancata diagnosi e da 2 a 20 mila euro per diagnosi non conformi.

Quello che, a prima vista, può sembrare l'ennesimo balzello imposto a un settore industriale in profonda crisi è in realtà un'occasione di miglioramento dal punto di vista dell'ambiente ma anche, e soprattutto, da quello della gestione economica.

Ricordiamo che l'Italia ha il costo dell'energia più alto d'Europa.

Con la diagnosi energetica si "fotografano" i consumi energetici dell'azienda e si individuano interventi di miglioramento che, con investimenti anche piccoli, consentono risparmi notevoli.

Tanto più il tecnico che esegue l'audit energetico conosce i processi aziendali, tanto più sarà in grado di entrare nel merito e di proporre interventi che incidano direttamente sul "cuore" dei consumi energetici. Diversamente si rischia di concludere la diagnosi energetica con un report che si limita a proporre la sostituzione del sistema di illuminazione con uno a led e l'installazione di qualche inverter. Interventi di questo tipo possono avere una loro efficacia ma non affrontano il nocciolo dei consumi energetici di un'azienda, per i quali è necessario intervenire sui processi produttivi.

### CHI PIÙ SPENDE MENO SPENDE

In un tempo relativamente breve i risparmi ottenuti possono ripagare ampiamente i costi sostenuti per l'audit energetico, per gli investimenti messi in atto per il miglioramento e per la certificazione del sistema di gestione. È importante sottolineare che gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica non sono solamente legati a modifiche "fisiche" dell'impianto, ma possono derivare da modifiche di tipo organizzativo. Semplicemente con un'attenta pianificazione della produzione o con la gestione dei turni di lavoro si possono ottenere risparmi significativi. In ogni caso il mantenimento nel tempo dell'efficienza energetica comporta una modifica nelle abitudini dei lavoratori coinvolti.

Per questo motivo è necessario mettere in atto un sistema di controllo che consenta di tenere alta la guardia evitando di tornare a modalità operative consolidate ma "a bassa efficienza". La soluzione migliore per ottenere questo risultato è un sistema di gestione sviluppato secondo le in-



dicazioni della norma Iso 50001 (sistemi di gestione dell'energia). Il sistema di gestione dell'energia si concentra su come gli aspetti energetici più significativi - individuati con la diagnosi energetica - vengano tenuti sotto controllo e migliorati. La certificazione, che prevede una valutazione periodica da parte di un ente terzo, fornisce due tipi di garanzie:

- l'efficacia del sistema di gestione viene verificata da un "occhio" indipendente in grado di cogliere i punti di debolezza;
- la consapevolezza di un controllo periodico da parte di un ente esterno rende più attente e consapevoli tutte le persone coinvolte nell'applicazione del sistema.

Un altro aspetto da non trascurare è il fatto che gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica consentono di ottenere i Titoli di efficienza energetica (Tee), noti anche come "certificati bianchi". In sostanza viene definito un consumo di riferimento rispetto al quale viene misurato il risparmio ottenuto e sulla base di miglioramenti dimostrati si ottengono "titoli" che hanno un valore economico. L'ottenimento dei Tee, che deve essere valutato in fase di analisi dell'investimento, può contribuire a ridurre ulteriormente i tempi di rientro dell'investimento.

### IL RUOLO DELL'ESPERTO IN GESTIONE DELL'ENERGIA

Infine, è opportuno menzionare le opportunità che si aprono per i professionisti nella redazione delle diagnosi energetiche. Il decreto stabilisce che da due anni dopo la sua pubblicazione (quindi dal luglio 2016) le diagnosi energetiche possono essere eseguite in alternativa da una Esco, cioè una società che offre servizi energetici, o da un Esperto in gestione dell'energia (Ege), figura professionale

che assiste le aziende nel miglioramento della propria efficienza energetica. L'Ege può lavorare come singolo professionista, collaborando direttamente con le aziende, o può collaborare con una Esco, la quale offre ai propri clienti proposte che vanno oltre la semplice diagnosi energetica, arrivando per esempio alla definizione del piano di investimenti (compresa la gestione dei Titoli di efficienza energetica) e al reperimento dei fondi per farvi fronte.

La competenza dell'Ege deve essere valutata in riferimento ai requisiti prescritti dalla norma Uni Cei 11339 e deve essere certificata da un ente accreditato, attraverso il superamento di un esame. La certificazione professionale è un requisito necessario per operare come Ege.

In conclusione, il D.Lgs. 102/2014 apre una serie di opportunità sia per le aziende - che devono vincere la barriera psicologica dell'"ulteriore adempimento" -, sia per i professionisti che possono trovare nuove aree nelle quali far valere la propria competenza e professionalità.

\*Responsabile certificazione sistemi di gestione ICMQ Spa



### Decreto legislativo sull'efficienza energetica. Quali prospettive per l'industria?

Si è svolto venerdì 23 Gennaio presso l'Auditorium Gio Ponti di Assolombarda il workshop organizzato da Fondazione EnergyLab e Assolombarda "Decreto legislativo sull'efficienza energetica. Quali prospettive per l'industria?".

L'appuntamento è nato dalla necessità sempre più forte delle imprese italiane di approfondire alcuni tra i cambiamenti e le criticità introdotte dal Decreto 102/2014 di recepimento della Direttiva europea 27/2012. Vittorio Biondi, Direttore Settore Competitività Territoriale, Ambiente, Energia di Assolombarda, ha aperto i lavori; dopo di lui sono intervenuti Luigi De Paoli dell'Università Bocconi e Stefano Campanari del Politecnico di Milano, Ilaria Bertini di Enea, Mario Nevali di Assisat e Massimo di Domenico di Assolombarda.

Per maggiori approfondimenti: <http://www.energylabfoundation.org>

## SOLAREXPO • THE INNOVATION CLOUD

### MICO FIERA MILANO CONGRESSI

# 8 > 10 APRILE 2015

- nel cuore di Milano la location ideale per un evento tagliato su misura
- soluzioni espositive personalizzabili e versatili
- comunicazione integrata in fiera e 365 giorni su web e stampa di settore
- convegni, meeting e convention aziendali, eventi: una vasta gamma di opportunità per ogni esigenza e budget

## NUOVA LOCATION + NUOVI FORMAT E STRUMENTI = NUOVE OPPORTUNITÀ

## SOLAREXPO • THE INNOVATION CLOUD

solarexpo.com  
innovationcloud-expo.com

INTERNATIONAL EXHIBITION AND CONFERENCE  
renewable power | grid technologies | e-mobility | efficiency